

MOZIONE

Il Consiglio di Stato si attivi affinché l'abbonamento a metà prezzo (per la tratta su territorio elvetico) risulti valido su tutti i treni italiani diretti in Svizzera, e non "a singhiozzo"

del 16 ottobre 2006

La recente politica delle Ferrovie italiane certamente non rende la vita più semplice al viaggiatore ticinese che si reca nella vicina penisola in treno (concretizzando così quella politica di utilizzo del mezzo pubblico che il Cantone s'impegna a promuovere).

Il nuovo sistema tariffario delle Ferrovie italiane, in vigore dallo scorso anno, costringe chi acquista un biglietto di andata e ritorno per l'Italia ad indicare anche l'orario di ritorno; ciò che spesso non è agevole, soprattutto per escursioni della durata di una sola giornata, non pianificate rigidamente.

L'obbligo generalizzato di prenotazione provoca inoltre più disagi che vantaggi (scarsa chiarezza sull'occupazione dei posti, difficoltà di "scambio consensuale", ecc).

A questo si aggiunge che su alcuni treni diretti in Svizzera le Ferrovie italiane non riconoscono più l'abbonamento a metà prezzo (ovviamente per la tratta percorsa su territorio elvetico). Il fatto è stato confermato dal portavoce FFS Alessandro Malfanti sul portale Ticinonline¹.

Si comprende facilmente come questa situazione possa provocare al viaggiatore una maggiore spesa non da poco. E come non renda un buon servizio non solo alla popolazione ticinese, ma neppure al turista, magari d'oltralpe, che si muove nell'area insubrica.

Almeno su quest'ultimo inconveniente, si ritiene che il CdS, magari tramite Regio Insubrica, potrebbe attivarsi presso le Ferrovie italiane e legittimamente richiedere che l'abbonamento a metà prezzo sia riconosciuto su tutti i treni in arrivo dall'Italia e non, come ora, "a singhiozzo", in base ad eccezioni poco comprensibili e fonte di ulteriori complicazioni e costi per l'utenza.

Un intervento in questo senso sarebbe assai auspicabile nell'ottica di quella promozione del trasporto pubblico in cui il Cantone investe notevoli risorse; oltre che, va da sé, in quella della collaborazione insubrica.

Con la presente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- di attivarsi, magari per il tramite della Regio Insubrica, presso le Ferrovie italiane, affinché l'abbonamento a metà prezzo (per la tratta su territorio elvetico) risulti valido su tutti i treni italiani diretti in Svizzera, senza più eccezioni.

Lorenzo Quadri

Bergonzoli - Bobbià - Boneff - Bordogna - Butti

Celio - Colombo - David - Lotti - Marra - Marzorini -

Merlini - Pantani - Pedrazzini - Pelossi - Regazzi -

Rizza - Robbiani - Torriani - Vitta

¹http://www.tio.ch/common_includes/pagine_comuni/articolo_interna.asp?idarticolo=290923&idtipo=3